



## ISTITUTO PROMOZIONE LAVORATORI

# Migliora il clima di fiducia per i dipendenti altoatesini

di Renato Brianti  
BOLZANO

È la situazione internazionale a preoccupare anche i lavoratori altoatesini, rispetto all'anno scorso però 5 indicatori su 7 mostrano un netto miglioramento, soprattutto sulle aspettative della situazione finanziaria delle famiglie dei dipendenti. «Tutti i parametri economici dal settembre del 2015 raccontano di una situazione in miglioramento - spiega Toni Serafini, presidente Ipl - e questo ci rende soddisfatti, ma dobbiamo considerare che nel resto d'Europa, e anche d'Italia, ci sono equilibri che rischiano di saltare».

«Per certi versi siamo un'isola felice ma l'economia globalizzata mette a rischio anche la situazione economica altoatesina, pensiamo alle conseguenze che potrebbe avere solo la sospensione del trattato di Schengen sulla circolazione delle merci», ancora Serafini. Sono di questo avviso anche Marta Stocker, assessora provinciale alla salute, politiche sociali e lavoro, e Stefan Perini, direttore Ipl per i quali il contesto va monitorato costantemente.

Il blocco tematico di questa edizione del Barometro Ipl, che ogni stagione analizza lo sviluppo di un tema differente fra qualità del lavoro, retribuzione, formazione continua e risparmio, è appunto, quest'ultimo. Presentando i dati di questa analisi sul Risparmio, svolta dalla ricercatrice dell'Ipl, Irene Conte, ne emerge un 2016 sicuramente in crescita. L'1% previsto però, induce cautela visto che l'economia ancora non decolla. L'anno appena passato

ha visto un incremento del numero di lavoratori dipendenti dell'1,3% mentre il tasso di disoccupazione si è assestato al 3,9%.

«L'indice di fiducia dei lavoratori è in crescita dal 2013 - commenta ancora Toni Serafini - ma abbiamo visto che la percezione cambia a seconda dei settori e dei mercati. Ad esempio l'export in questi anni è stata la colonna portante per molti imprenditori, e anche per i loro dipendenti. Sono state molte infatti le aziende che hanno redistribuito i benefici di un mercato in crescita, sia con premi individuali che collettivi. Di riflesso l'edilizia ha avuto un andamento negativo e anche per i suoi occupati il salario è diminuito».

La casa di proprietà rimane un fattore anche sociale. «Tutti vedono questo investimento come una sicurezza per il futuro - prosegue Serafini - ma il problema dell'accesso al credito è evidente, con le aperture dei mutui ormai solo parziali rispetto all'investimento». Difficile pensare al risparmio quando si fa fatica ad arrivare alla terza settimana. «Dalla ricerca risulta che la liquidità è un problema per il 61% degli altoatesini ma per il 76% gli investimenti sono utilizzati come sicurezza nel futuro. Adesso i risparmiatori sono disorientati dal "bail in", ma questo è il momento giusto per investire - conclude Perini - c'è stata l'abolizione della tassa sulla prima casa, la proroga degli incentivi, il rinnovo della detrazione fiscale, bassi tassi di interesse e una lieve diminuzione dei prezzi delle case in Alto Adige. Se non ora quando?»

**ECONOMIA Bolzano**

**I COMMERCIALISTI** | SEI TI PIACE LA TUA AZIENDA?

INDICATORE	2015	2014	2013
ATTIVITÀ COMMERCIALI	1.000	1.000	1.000
ATTIVITÀ INDUSTRIALI	1.000	1.000	1.000
ATTIVITÀ AGRICOLE	1.000	1.000	1.000
ATTIVITÀ DI SERVIZI	1.000	1.000	1.000
ATTIVITÀ DI TRASPORTO	1.000	1.000	1.000
ATTIVITÀ DI ALBERGATIZIONE	1.000	1.000	1.000
ATTIVITÀ DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.000	1.000	1.000
ATTIVITÀ DI ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	1.000	1.000	1.000
ATTIVITÀ DI ATTIVITÀ DI ATTIVITÀ DI ATTIVITÀ	1.000	1.000	1.000

**Alto Adige, arriva lo sconto Irpef a 20 mila partite Iva**

**Sindacati, la Cgil presenta il nuovo Statuto dei lavoratori**